

Manifestazioni fino al 25 ottobre  
**BARTOLO LONGO SUPERSTAR**  
**MEGACELEBRAZIONE A POMPEI**

SONO COMINCIATE ieri a Pompei le celebrazioni in onore del beato Bartolo Longo (si concluderanno il 25 ottobre) con l'inaugurazione della mostra fotografica, grafica ed oggettistica dedicata al fondatore del santuario della Vergine del Rosario.

All'inaugurazione della mostra - allestita nei saloni della Casa del pellegrino - hanno partecipato il prelado di Pompei monsignor Francesco Saverio Toppi, l'amministratore del santuario monsignor Pietro Caggiano ed il «postulatore» della causa di canonizzazione di Bartolo Longo, monsignor Raffaele Matrone. La mostra - curata dall'architetto Argentina Carillo, in collaborazione con l'archivio storico Bartolo Longo - raccoglie centinaia di oggetti, testi, lettere e abiti di Bartolo Longo, del quale sono state ricostruite per l'occorrenza due camere della sua abitazione. Su ventuno pannelli sono poi esposte un centinaio di foto relative al periodo 1875-1926. Molto del materiale raccolto è inedito.

Il programma delle celebrazioni prevede altri momenti significativi come la "Serenata a Maria", una rivisitazione in chiave artistica, musicale e teatrale, dei principali episodi della vita e delle opere di Bartolo Longo, scritta da Benedetto Casillo, che insieme a numerosi artisti napoletani la proporrà ai fedeli della basilica alle ore 20 di martedì 7 ottobre. Ieri sera invece Angela Luce ha cantato alcune melodie napoletane. La festa in onore di Bartolo Longo si svolge quest'anno in concomitanza con la celebrazione della supplica alla madonna del santissimo Rosario di Pompei.



PARROCCHIE BY NIGHT

Il progetto di apertura serale delle chiese dovrebbe partire dal prossimo anno. L'iniziativa rientra tra quelle per il «sinodo dei giovani», il progetto voluto dal cardinale Michele Giordano per facilitare il confronto e il dialogo tra chiesa e nuove generazioni

**DOPO SCUOLE E NEGOZI, ANCHE LE PARROCCHIE MODIFICANO GLI ORARI?**

# La chiesa apre di sera

di LUDOVICA ANSALDO

**C**AMBIANO i tempi della città, e dopo gli orari di scuole e negozi anche le parrocchie si preparano a modificare la propria apertura. Dal prossimo anno molte chiese della diocesi di Napoli (che comprende il capoluogo e altri 23 comuni dell'hinterland) potrebbero infatti restare aperte anche di sera: il progetto, nato nell'ambito delle iniziative per avvicinare i giovani alla chiesa, è stato elaborato da don Vittorio Sommella, responsabile diocesano della pastorale giovanile.

«Prorogare l'apertura delle chiese fino a tarda sera - spiega il sacerdote - potrebbe permet-

**I QUARTIERI FESTEGGIANO LA LORO SANTA**

COMINCIANO DOMANI le manifestazioni per ricordare l'anniversario della morte dell'unica santa nata, vissuta e morta a Napoli: santa Maria Francesca, soprannominata la santa dei Quartieri. Per celebrare la compagna della città, che per trentotto anni abitò in un piccolo appartamento in via Tre re a Toledo (riconosciuto monumento storico) ci sarà venerdì prossimo con un pellegrinaggio dalla casa della santa alla chiesa di santa Lucia al Monte, dove è sepolta santa Maria Francesca.

tere di ampliare la partecipazione soprattutto ai giovani che lavorano, agli studenti che spesso sono impegnati in attività varie nell'intero arco della giornata, alle mamme che devono occuparsi delle proprie famiglie: di sera anche loro troverebbero più spazi per lo spirito».

Il tutto si inquadra nel «sinodo dei giovani», il progetto voluto dal cardinale Michele Giordano per facilitare il confronto e il dialogo tra chiesa e nuove generazioni. Il sinodo, inaugurato un anno e mezzo fa con una festa-concerto in piazza del Plebiscito, tornerà quasi certamente nello

stesso luogo tra alcuni mesi: è infatti allo studio per la fine di aprile '98, in occasione della giornata mondiale della gioventù, una celebrazione religiosa presieduta dal cardinale Giordano proprio in piazza del Plebiscito.

I giovani impegnati nel sinodo avranno poi un ruolo centrale nella missione popolare indetta dal cardinale Giordano per il 1999: un anno di predicazione del Vangelo porta a porta, in tutte le famiglie della diocesi, per raggiungere a domicilio coloro che non frequentano le parrocchie proponendo una riflessione sui temi della fede calati nella vita di ogni giorno.

**UN SANTUARIO CONTESO**

di NICO PIROZZI

QUALCHE anno fa, interpellato sul significato da dare al termine microstoria, Antonio Ghirelli, rispose: «È uno strumento che permette di far riemergere quella somma di sacrifici, di sudore, di affetti che sono il patrimonio irripetibile di una comunità». E in questo senso va letto il tentativo dei ricercatori del Centro studi di religiosità popolare "Arco" di Sant'Anastasia che con certissima pazienza tentano un riordino di carattere metodologico e scientifico della enorme mole di materiale (prima tra tutte la imponente e preziosissima collezione di tavolette ex voto, unica al mondo), da secoli custodito all'ombra del quattrocentesco santuario.

Ultima, in ordine di tempo, delle iniziative del centro "Arco", la pubblicazione del volume "La contesa per il Santuario di Madonna dell'Arco", del padre domenicano Ermanno Giardino e di Franca De Cristofaro (pp. 208): un originale contributo alla ricostruzione di un periodo poco conosciuto della storia del santuario, reso oggi famoso dal suggestivo pellegrinaggio dei "fujenti" del lunedì di Pasqua. Sono stati analizzati documenti inediti che raccontano le vicende connesse ai primi, sconosciuti, decenni del culto; in particolare, l'edificazione della monumentale chiesa, avvenuta a cavallo dei due miracoli (1450 circa e 1590), la sua "promozione" a santuario e l'arrivo dei padri domenicani, alla cui custodia è da sempre affidata la basilica.

Fa da sfondo alla vicenda religiosa, la più umana e terrena questione degli interessi economici, dei profitti legati alla gestione dei beni e del cospicuo giro di offerte. A rivendicare una parte delle ricche elemosine furono, in primo luogo, l'università (municipio) del casale di Sant'Anastasia, dal quale la frazione di Madonna dell'Arco già dipendeva; la vicina Somma Vesuviana, residenza del capitanato (presidio militare) istituito dal viceré di Napoli, dal quale - sotto il profilo dell'ordine pubblico - il casale di Sant'Anastasia dipendeva. E il vescovo di Nola, nella cui circoscrizione diocesana rientrava il santuario della Madonna dell'Arco. Una disputa che solo la pazienza di un "santo" amministratore, san Giovanni Leonardi, riuscì a dirimere.

Lee DIESEL FIORUCCI MOSCHINO TRUSSARDI JEANS LEVI'S  
 METIN POT SWISS JEANS UMM  
 RIVENDITORE AUTORIZZATO

**BLACK** 1987  
 Boutique  
**WHITE** 1997  
 LA MODA CHE PIACE

Via Fontanelle, 15 - POMPEI (NA) Tel. & Fax 081/850.15.25

PRESENTANDO QUESTO COUPON  
 PUOI ACQUISTARE  
 LO SPECIALE SCHOOL SET

**a Lit. 119.000**  
 Blue-jeans + Jacket + Cap

Ristorante - Pizzeria  
**SALE & PEPE**  
 CUCINA TIPICA REGIONALE

Via Roma, 109 - POMPEI (NA)  
 Tel. e Fax (081) 863.73.01

**LAVA SECCO**  
**MARICA**

presso la Città Mercato di Pompei  
 e i suoi  
 Punti di raccolta affiliati

REGALANO ALLA CLIENTELA UNA COPIA DEL QUOTIDIANO

**senzaprezzo**